

BOOKS

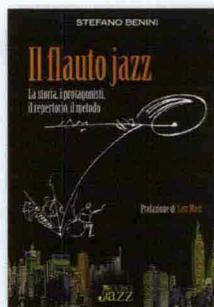
a cura di
Flavio Massarutto
Eugenio Mirti
Sergio Pasquandrea
Luciano Vanni

59

LUGLIO - AGOSTO 2010

Jazz Review

222 | LUGLIO - AGOSTO '10



Stefano Benini Il flauto jazz. La storia, i protagonisti, il repertorio, il metodo

CURCI JAZZ, 2010

Pagine 245 - 18,00 euro

Il flauto ha avuto un'esistenza semi-clandestina nel jazz: praticato fin dalle origini (il primo assolo registrato è del 1927), ricco di una tradizione illustre e di grandi specialisti, ha sempre faticato a farsi accettare come strumento jazzistico a pieno titolo. Benini, flautista e musicologo, si era già occupato dell'argomento in *Il flauto e il jazz* (Muzzio, 1992), di cui questo volume costituisce un'edizione riveduta e ampliata. L'autore ripercorre un vastissimo panorama musicale, avvalendosi anche di una lunga frequentazione con i più grandi esponenti dello strumento, dei quali vengono riportate testimonianze di prima mano. La prima parte esamina l'evoluzione del flauto nei vari contesti stilistici (tradizione, free, contaminazioni etniche, jazz europeo, spaziando fino al Sud America e al rock) e traccia un campionario dei principali musicisti che vi si sono dedicati, con biografie e analisi stilistiche. La seconda parte fornisce un metodo per flauto jazz conciso ma esauriente, corredato da trascrizioni e da una corposa discografia di riferimento (oltre venti pagine). (SP)



Filippo Daccò Studi didattici per chitarra jazz

CURCIJAZZ, 2010

Pagine 304 + DVD Rom - 39,00 euro

L'edizione originale del metodo di Daccò (grande chitarrista, arrangiatore e didatta) risale al 1986 e includeva i suoi cinquanta interessanti studi (basati sulle strutture di blues e standard), con alcuni brevi commenti per la loro esecuzione. L'edizione attuale curata (su progetto dell'autore) da Manuel Consigli, oltre a prevedere un dvd in allegato con l'esecuzione di tutti i brani suonati da Andrea Molena, riporta gli studi didattici originali corredati di tutte le spiegazioni necessarie per una loro piena comprensione, e li integra con l'analisi delle scale per l'improvvisazione e le relazioni scala/accordo, l'organizzazione dello strumento per l'improvvisazione, l'elaborazione armonica. A chiusura del volume troviamo un'utilissima appendice che fornisce le informazioni di base per affrontare le altre sezioni del metodo: scale, circolo delle quinte, gradi, intervalli, sigle, triadi e modi. Nel panorama mondiale dei metodi per chitarra jazz si tratta sicuramente di uno dei migliori, per completezza delle informazioni, interesse degli argomenti trattati e originalità e utilità delle materie esposte. (EM)